



SEGRETERIA PROVINCIALE DI ROMA
Roma, via S.Vitale 15 - tel.0689531512 fax 0646863337 - www.siap-roma.it

Mentre i colleghi lavorano nel disagio alcuni raggruppamenti sindacali invece che tutelare i lavoratori perdono importanti occasioni per tacere

IL “CARTELLONE PUBBLICITARIO”

Com'è ben noto il Comparto Sicurezza è un settore del Pubblico Impiego caratterizzato da una forte sindacalizzazione. Duole però registrare talvolta un deprimente chiacchiericcio proveniente da arretranti sindacalisti che invece che prodigarsi per migliorare le condizioni dei nostri luoghi di lavoro, perdono tempo per vuote e sterili polemiche. Ci riferiamo alle conseguenze delle ultime recenti procedure di esame congiunto e di contrattazione, avviate a seguito dell'informazione preventiva presentata dalla Questura di Roma in materia di orari di lavoro, come previsto dall'articolata normativa dell'Accordo Nazionale Quadro. In quella circostanza, il S.I.A.P. ha registrato con profondo rammarico che la formazione maggioritaria capeggiata dal S.I.U.L.P. con al seguito S.A.P. , U.G.L. e CON.S.A.P., dati alla mano non ha determinato esiti finali favorevoli per i Poliziotti e le Poliziotte degli Uffici/Reparti della Questura. Abbiamo spiegato gli infausti risultati di questo confronto con l'Amministrazione, tramite un comunicato pubblicato all'indomani della chiusura delle trattative, ma evidentemente ciò ha fomentato ulteriori atteggiamenti denigratori di un cartello sindacale che potremmo definire alla luce di certe infelici esternazioni un “cartellone pubblicitario” piazzato qua e là per vendere un prodotto ormai scadente e scaduto. E' quindi doveroso da parte nostra formulare alcune puntualizzazioni, ad onor del vero e a dispetto del falso circolante in certi ambienti.

- Il cartello diretto dal SIULP a Roma non esiste da 2 anni, come sostenuto dagli esponenti di questo mirabolante raggruppamento sindacale, bensì solo dall'aprile del 2012, formatosi pochi giorni prima di quel grande evento di ordine pubblico costituito dalla santificazione di Padre Pio a S. Pietro.
- A differenza di quanto vantato dai soliti noti, la chiusura in orario serale/notturno dei Commissariati di P.S. Sezionali è avvenuta a fine 2010, cioè quando il “cartellone” non esisteva, peraltro con una situazione che di fatto ha peggiorato le condizioni già critiche della Pubblica Sicurezza nella Capitale, preso atto che i Commissariati rimasti aperti h24 non avendo avuto il necessario potenziamento, sonopraticamente collassati; è per questo che il SIAP - verbali alla mano - ha da sempre proposto la chiusura nel turno serale ed in quello notturno degli U.E.P.I. (Uffici Denunce) di TUTTI i Commissariati, con l'individuazione di 5 Distretti di P.S. strategici in quanto idoneamente potenziati, in cui garantire l'ininterrotta apertura nei quadranti urbani del centro, del nord, del sud, così come ad est ed a ovest.
- Il Nucleo Servizi, recentemente istituito per sopperire alle problematiche inerenti posti fissi e aggregazioni per esigenze di o.p., è inequivocabile frutto dell'impegno del SIAP romano sviluppatosi nell'ultimo decennio, con costanti proposte in tal senso, finalmente accolte dai vertici della Questura di Roma, anche se al più presto

vorremmo registrare l'aumento delle attuali 30 unità che ora ne fanno parte, sino a raggiungere non meno di 100 Operatori da impiegare con equi criteri di rotazione.

- Riguardo le turnazioni applicate nei vari uffici della Squadra Mobile, il SIAP considera ed ha sempre considerato il turno 22/07 della Sala Situazioni anacronistico e controproducente per il Personale interessato; nel merito, i rappresentanti del "cartellone", a seguito dell'introduzione voluta dal dirigente dr. Cortese della turnazione in quinta, con 3 Operatori a turno, ha sollevato l'eccezione dell'orario in deroga in quanto a loro detta non previsto dall'Accordo Nazionale Quadro, ignorando che invece è previsto dall'A.N.Q. e perciò, se prescelto dall'Amministrazione, non contrattabile ma solo da ratificare! Inoltre, è doveroso comunque precisare che da parte nostra, circa le problematiche dei colleghi della Sala Situazioni della Squadra Mobile, una volta richiesto il nostro parere non vincolante, abbiamo preso atto dell'iniziativa del dirigente, poiché l'amministrazione nelle sue premesse ha assicurato che avrebbe inserito nei turni in quinta il Personale di prossima assegnazione, con una minima aliquota prelevata da quello già presente, senza mortificare né tantomeno punire nessuno ma rispettando legittime aspirazioni professionali nonché esigenze personali, in tal modo evitando a 400 colleghi di rientrarvi a rotazione. In ogni caso, **non siamo stati noi del SIAP a stabilire l'introduzione di turni in quinta alla Squadra Mobile!**
- Il SIAP è sempre stato concreto nel rappresentare i problemi di TUTTI i Lavoratori della Polizia di Stato in servizio a Roma, quindi anche di coloro che non sono iscritti al nostro sodalizio sindacale; ed in virtù di questa condotta, che riteniamo sia l'unica possibile per un VERO Sindacato, non afferriamo il senso della strategia del "cartellone" a causa della quale un orario in deroga può andar bene per un Commissariato e non per un altro dalle stesse identiche caratteristiche, può essere approvato per i colleghi cinofili e non per un'altra specialità dagli analoghi ritmi lavorativi come quella dei tiratori scelti, può essere applicato per l'Ufficio di Gabinetto ma non per la Compagnia d'Onore e così via, senza scordare lo scempio compiuto ai danni degli Operatori del Reparto Scorte di Villa Tevere!
- Ad oggi l'unica "conquista" di cui si può motivatamente vantare il "cartellone" è stata la turnazione a giorni alterni 8/20 e senza riposo festivo, per i colleghi impegnati nei servizi di assistenza ai bagnanti presso il Circolo Sportivo di Tor di Quinto, limitatamente all'apertura dei mesi estivi del Centro. Come dire che la montagna ha partorito il topolino..

Ad ogni buon conto, il SIAP ha chiesto formalmente alla Questura di Roma, con decorrenza immediata, la propria singola ed autonoma trattazione a tavoli separati delle varie questioni oggetto di futura contrattazione decentrata, tutto ciò per fare in modo che ciascun gruppo sindacale si possa incontrovertibilmente assumere le proprie responsabilità al di fuori di gazzarre che di certo non portano vantaggi a tutti i nostri colleghi, gettando solo confusione sull'intera materia lavorativa. Questo sino a quando continuerà ad esistere l'attuale conformazione sindacale caratterizzata da cartelli di cui non si percepisce la tangibile utilità per tutti coloro che dovrebbero essere veramente tutelati dal Sindacato.

In definitiva, dopo la sconnessa serie di approvazione di orari lavorativi in deroga, alla quale abbiamo assistito in questa contrattazione decentrata, dobbiamo purtroppo concludere che la più triste deroga riscontrabile sia stata quella all'intelligenza sindacale di un "cartellone" impegnato soprattutto in altisonanti spot pubblicitari. E nulla più.

Roma, 15 marzo 2013